

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CEIC85900E**

**I.A.C. GIOVANNI XXIII RECALE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Recale nasce nel 2011 a seguito di ristrutturazione della rete scolastica tra la fusione della ex Direzione Didattica e della ex Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII. Attualmente è costituito da n. 4 plessi scolastici. Ad eccezione del plesso di scuola secondaria di I grado e del plesso di scuola primaria "Falcone", che sono dislocati in zona centrale, gli altri due plessi sono ubicati in zona periferica, con scarsa densità abitativa, a circa due km dal plesso di scuola secondaria di I grado che accoglie anche gli uffici amministrativi. Il plesso di scuola primaria "Pertini" è situato a ridosso del comune limitrofo di Capodrise. La scuola primaria accoglie n.349 alunni, dei quali 15 sono stranieri, in maggioranza nati in Italia, inseriti in 21 classi.</p> <p>La scuola secondaria accoglie n. 220 alunni, dei quali 12 sono stranieri, in maggioranza nati in Italia, distribuiti in 11 classi. E' ben radicato nella popolazione il senso di appartenenza al territorio, il valore della famiglia, della tradizione, il sentimento religioso. Punti di riferimento per le molteplici iniziative di carattere spirituale e laico sono le parrocchie, limitate le possibilità di praticare attività sportive, in quanto i centri polifunzionali sono poco presenti e a carattere privato ( campo di calcio).</p>	<p>Sono presenti numerose situazioni di disagio economico e di basso livello socio-culturale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di Recale ha una superficie di appena 3,22 Km<sup>2</sup>, sorge ai limiti della pianura campana, in un comprensorio particolarmente fertile. Il contesto territoriale è caratterizzato da una realtà sociale tradizionalmente rurale che ha un ruolo di primo piano nel quadro dell'economia locale; gran parte del territorio è destinato alla produzione di mais, ortaggi, frutta, canapa e tabacco; l'industria annovera un discreto numero di imprese nei comparti alimentari, dei materiali da costruzione ed edili, ma non riesce ad assorbire tutta la manodopera disponibile sul posto, che è costretta a cercare occupazione altrove.</p> <p>Le risorse presenti sul territorio e le competenze utili per la scuola sono rappresentate dall'Arma dei Carabinieri di Macerata Campania, dall'ASL di Macerata Campania, Servizi Sociali di Recale, Pro Loco di Recale, Scout, il Co.Ge.R. , l'oratorio, i boy scout.</p> <p>Dal punto di vista culturale, sono presenti sul territorio, la biblioteca comunale e Villa Porfidia, sito museale di epoca Vanvitelliana, gestito privatamente dalla famiglia Porfidia.</p>	<p>L'Ente locale non è in condizioni finanziarie tali da poter offrire contributi significativi alla scuola ed è caratterizzato da instabilità di figure di riferimento per la scuola, eccetto il Sindaco. Le strutture sportive presenti sul territorio sono gestite esclusivamente da Associazioni private.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono in buono stato, ubicate in zone facilmente raggiungibili. I due plessi di scuola primaria distano circa 2 Km tra loro e dal plesso di scuola secondaria di I grado dove sono ubicati gli Uffici Amministrativi. Negli ultimi tre anni i plessi sono stati oggetto di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza da parte dell'Ente Locale sia di riqualificazione e di attrattività delle strutture mediante finanziamenti PON FESR e L. 440.</p> <p>La scuola è dotata di laboratori e attrezzature multimediali acquistate principalmente con i fondi europei; è stata realizzata la rete LAN ed un'aula digitale. Gli edifici scolastici sono dotati di servizi quali i laboratori, biblioteca, aula polifunzionale, palestra usata anche in orario extrascolastico da soggetti esterni. La dotazione tecnologica è buona e di qualità: pc nelle aule, proiettori interattivi, lim, connettività WiFi.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili provengono esclusivamente dal MIUR e Fondi Europei. I campi esterni polivalenti, che potrebbero essere usati per attività motorie all'aperto, non sono agibili.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti con tipologia di contratto a tempo indeterminato e per fasce di età sono in linea con la media regionale. La percentuale di insegnanti stabili per anni di servizio nella scuola risulta inferiore nelle prime fasce, leggermente superiore nella fascia da 6 a 10 anni e nettamente superiore per la fascia oltre i dieci anni rispetto alla media regionale. La stabilità del personale rappresenta una opportunità per la scuola.</p> <p>Il congruo numero di corsi di formazione attivati e proposti dal Dirigente Scolastico ed ai quali i Docenti hanno partecipato, anche aderendo a corsi esterni, hanno prodotto una positiva ricaduta sulla didattica con l' attivazione di progetti curriculari relativi a tematiche attuali e con l' utilizzo di strumenti innovativi.</p>	<p>La resistenza ai processi innovativi è presente in parte data l'adesione di tutti i docenti ai numerosi corsi di aggiornamento attivati attraverso l'ambito di formazione Campania 07 e ai corsi di alfabetizzazione informatica promossi dalla nostra Istituzione Scolastica (PNSD).</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica non perde studenti negli anni di passaggio, tranne singoli casi giustificati; i trasferimenti in entrata e in uscita si compensano. Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano la quasi totalità degli alunni. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. I docenti esaminano regolarmente i risultati raggiunti dalla scuola per cercare di porre in essere azioni mirate alla revisione del processo di insegnamento/apprendimento. La conferma dei risultati agli esami di Stato del precedente anno scolastico ha indotto a potenziare attività trasversali e processi di innovazione didattica soprattutto per lo sviluppo di competenze di tipo etico sociale e di cittadinanza che facciano emergere potenzialità e attitudini in linea con le nuove competenze in chiave europea.	Analizzando la distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, dal confronto con il dato nazionale permane una concentrazione degli alunni nella fascia intermedia con un leggero aumento di alunni nella fascia più alta. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La regolarità dei percorsi scolastici la stabilità dei docenti sui corsi, la continuità, il monitoraggio attuato mediante le prove strutturate, i percorsi verticali attuati con la scuola Primaria, con la quale sono state concordate modalità di valutazione condivise, favoriscono esiti per lo più positivi agli esami di Stato.


I trasferimenti in uscita avvengono principalmente per motivazioni legate ad esigenze lavorative delle famiglie che esodano verso altri paesi della provincia verso altre città della nazione.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua prove interne standardizzate, nel corso dell'anno, per rilevare l'efficacia del processo insegnamento/apprendimento. Il personale docente è disponibile a migliorare i processi di insegnamento/apprendimento anche attraverso la sperimentazione di percorsi innovativi e l'innovazione di sistemi di valutazione che possano consentire una maggiore calibrazione delle azioni didattiche. Nelle prove INVALSI la scuola secondaria raggiunge risultati superiori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi si attestano, in maggioranza, su valori percentuali uguali o in alcune classi superiori alla media regionale e nazionale.	Nell'anno 2016-17 nella scuola primaria alcune classi mostrano risultati inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. Altre classi hanno conseguito risultati superiori rispetto agli stessi termini di paragone. Il background delle classi con punteggi generali inferiori è basso e medio basso, mentre per le altre due classi il background è medio alto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica migliora nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2, rispetto al riferimento regionale, in italiano è inferiore nel 50% dei casi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali per la scuola primaria, oppure i punteggi medi sono superiori a quelli medi regionali per la scuola secondaria.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito regole di comportamento che sono conosciute e utilizzate in tutte le classi. Realizza incontri con le famiglie per condividere gli obiettivi fondanti del Patto di Corresponsabilità Educativa. Adotta criteri comuni di valutazione di comportamento e valuta le competenze chiave (rispetto delle regole, autonomia, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità). Lo strumento utilizzato per la valutazione del comportamento è una griglia di valutazione nella quale sono stati individuati gli indicatori con la declinazione dei relativi descrittori. Qualora emergano situazioni problematiche, la scuola interviene con interventi appropriati che raggiungono gli obiettivi attesi. La scuola attua interventi formativi calibrati sui bisogni dove frequenti sono le occasioni di partecipazione collettiva ad attività ed eventi tematici e/o culturali che si realizzano durante l'anno.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha adottato un modello di certificazione delle competenze chiave europee, i cui indicatori consentiranno un monitoraggio dei livelli raggiunti in termini di competenze digitali, metacognitive, spirito di iniziativa e imprenditorialità e competenze legate ad attività progettuali scolastiche e extrascolastiche.</p>	<p>L'Istituzione scolastica non è ancora in possesso dei dati emersi dal monitoraggio delle Certificazioni delle Competenze in chiave europea, adottate in via sperimentale per la prima volta nel corrente anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel questionario somministrato agli studenti emerge chiaramente il dato positivo relativo al clima di classe, alla collaborazione tra pari, al rispetto delle regole. Il dato positivo viene confermato dai genitori nella somministrazione del questionario agli items "il benessere dello studente a scuola" e "percezione del clima scolastico" e dai docenti. Questo conferma che gli alunni si sentono a loro agio a scuola e che vivono in un clima sereno e positivo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.

Nel corso del ciclo di studi gli alunni riescono ad acquisire le competenze di cittadinanza e a svilupparle in maniera adeguata e conforme al contesto che li circonda.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, tranne singoli casi giustificati. La quasi totalità degli alunni di scuola primaria si iscrive alla scuola secondaria di I grado confermando gli esiti. Il consiglio orientativo viene confermato dalla maggior parte delle famiglie. Nell'anno in corso è stato effettuato il riscontro tra il consiglio orientativo e le scelte degli studenti, con un dato percentuale del 95%. Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo vengono rilevati in modo strutturato, attraverso un monitoraggio con la Scuola Secondaria di II grado durante la fase di orientamento effettuato dalle scuole. La quasi totalità delle Scuole Secondarie di II grado contattate ha risposto fornendo i dati che attestano le votazioni degli alunni.	Nel passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado si registra un incremento della fascia media a discapito del livello più alto della votazione. Dai risultati pervenuti dalle Scuole Secondarie di II grado contattate non risultano confermati i voti relativi alla fascia più alta. Si registra una mediocrità riguardo la matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo sono positivi. Nella valutazione degli esiti degli studenti in uscita emerge il dato della regolarit  dei percorsi scolastici. La percentuale degli alunni ammessi all'anno successivo sono il 100%. La percentuale degli alunni collocati nelle fasce pi  alte   superiore alle medie.

Le attivit  di orientamento a distanza, gi  potenziate nel corrente anno scolastico, saranno ulteriormente incrementate nel prossimo a.s. in quanto i dati ottenuti sono tuttora parziali per la mancata risposta da parte di alcuni istituzioni di scuola secondaria di secondo grado interpellate sul territorio.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Correlazione tra i dati INVALSI e i voti della classe

tabella per RAV pdf.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità dei docenti a promuovere la realizzazione di percorsi di miglioramento ha consentito la partecipazione al progetto "Valutazione e Miglioramento", con l'avvio di un processo di miglioramento che ha portato la scuola ad elaborare un proprio curricolo comprensivo delle diverse discipline e anni di corso. Si conferma il PdM elaborato dall'Istituto. La scuola ha individuato i traguardi di competenze nei diversi anni e le competenze trasversali. La riflessione interna sul curricolo ha coinvolto tutta la comunità scolastica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo della scuola. La progettazione di queste attività è in generale buona. I genitori esprimono prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Sono state elaborate scale di valutazione oggettive in riferimento alle competenze in chiave europea per tutte le discipline e per i diversi ordini di scuola.	Permane la varianza di risultati degli apprendimenti registrati dai dati INVALSI nell'a.s. 2016-17 tra la primaria e la secondaria di I grado e tra le classi parallele in ordine a talune discipline. Mancanza di una rilevazione analitica delle prove di raccordo tra le classi V della primaria e delle classi I della secondaria di primo grado. Si rileva la necessità di una rilevazione analitica delle stesse attraverso la lettura dei dati di ogni singolo alunno relativamente ad ogni prova somministrata.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica all'interno dei dipartimenti e consigli di interclasse è una pratica consolidata. La programmazione periodica comune coinvolge i docenti per ambiti disciplinari e per classi parallele sia per la scuola primaria che secondaria. Viene effettuata anche una progettazione comune su tematiche di ampia portata (Ambiente- Legalità) coerenti con le indicazioni nazionali e con le direttive annuali ministeriali. A tal proposito il collegio dei docenti ha individuato referenti responsabili del progetto Legalità/Ambiente e del progetto Bullismo e Cyberbullismo. Sono state progettate verifiche oggettive per ogni unità di apprendimento disciplinare e unità di raccordo scuola primaria- secondaria per italiano, matematica e inglese. Le scelte adottate scaturiscono dai bisogni dell'utenza e sono oggetto di verifica finale per la revisione della progettazione.	Favorire il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella progettazione didattica.


**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e sono disponibili a migliorare le modalità di valutazione degli studenti al fine di garantire a tutti gli allievi equità nell'offerta di istruzione. La scuola secondaria di I grado utilizza per tutte le classi parallele in modo sistematico prove strutturate per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese, francese e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Sono, inoltre, state effettuate anche prove standardizzate digitali per tutte le altre discipline. E' stata avviata la pratica delle prove standardizzate comuni per la valutazione, anche a livello di scuola primaria, pratica ormai consolidata a livello di scuola secondaria. I criteri di valutazione sono comunicati agli studenti e alle famiglie. A seguito della valutazione degli alunni la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici.	Monitorare gli esiti di tale processo in condivisione con la Scuola Primaria. La Scuola ha iniziato ad elaborare compiti di realtà e rubriche valutative; occorre continuare. Prevedere prove confrontate individualmente per ogni alunno.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione della scuola al progetto "Valutazione e Miglioramento" dell'INVALSI ha consentito la realizzazione di un percorso interno di autovalutazione della scuola e il raggiungimento di un'area di miglioramento (Elaborazione del curricolo verticale).

La scuola ha consolidato delle buone pratiche a livello di progettazione didattica all'interno dei singoli segmenti scolastici ; la presenza del curricolo verticale deve fungere da stimolo a sviluppare in maniera più continuativa il raccordo fra gli stessi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso l'individuazione di figure di coordinamento gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali presenti nei vari plessi scolastici. Le opportunità offerte dai fondi europei hanno consentito l'allestimento di vari laboratori (scientifico, linguistico, multimediale, artistico e cineforum), che vengono utilizzati regolarmente in orario curricolare ed extracurricolare. Inoltre vi sono lim nelle classi della scuola secondaria (8/11).	Le attrezzature didattiche (lim) sono insufficienti rispetto al numero di classi nella scuola primaria. Il ricorso a metodologie didattiche attuabili con l'ausilio di strumenti informatici richiede la rotazione dei gruppi classe nelle aule dotate di tali strumenti.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe e nei laboratori.	Utilizzo degli spazi laboratoriali in progetti a classi parallele. Le metodologie didattiche innovative non sono utilizzate da tutti i docenti.

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Attraverso incontri programmati con i genitori (es. assemblee di classe effettuate ad inizio d'anno), vengono diffuse e condivise le regole di comportamento definite dalla scuola anche attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità. Tali regole vengono, altresì, diffuse tra gli studenti in classe anche adottando strategie specifiche (assegnazioni di ruoli e responsabilità, collaborazione, attività di gruppo) raggiungendo buoni risultati nella gestione delle situazioni problematiche. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. In corso d'anno sono programmate attività ed eventi con la partecipazione delle famiglie per lo sviluppo delle legalità e di un'etica della responsabilità e in collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio (Pubblica Sicurezza, Finanza, Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Ente Locale e Associazioni varie).

Definire il Regolamento di classe contestualizzato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e indirizza i docenti ad espletare corsi di aggiornamento sul tema. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie laddove è richiesto, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali di Cittadinanza e Costituzione che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nel gruppo classe. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e organizzano attività che garantiscono la partecipazione attiva nel gruppo di pari.</p> <p>La scuola realizza un progetto di inclusione verticale, integrando il disabile in un gruppo più ampio. L'inclusione coinvolge i diversi soggetti. Il gruppo GLI ha rapporti stabili di collaborazione con l'ASL di Macerata Campania e si riunisce periodicamente e all'occorrenza.</p> <p>La scuola ha messo a punto dei PDP per gli alunni con bisogni educativi specifici, li monitora e li aggiorna con regolarità. La scuola mantiene la comunicazione con le famiglie che manifesta soddisfazione rispetto alle attività realizzate dai loro figli.</p> <p>La maggior parte degli studenti stranieri sono nativi e gli interventi realizzati favoriscono l'inclusione con una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola attua un progetto di potenziamento di italiano L2 extracurricolare ed un progetto intercultura trasversale.</p> <p>Vengono realizzati seminari ed eventi sulle tematiche della disabilità, dell'inclusione e dell'intercultura con coinvolgimento delle famiglie e con altre agenzie ed associazioni presenti sul territorio.</p>	<p>Scarso interessamento delle famiglie verso le attività inclusive che la scuola mette in atto, nonostante pubblicizzazione di attività, corsi ed eventi vari.</p> <p>Le famiglie, talvolta, rifiutano di firmare i Piani Individualizzati poiché li vivono come differenziazione negativa e non come promozione del diritto allo studio.</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Gli alunni con condizioni socio-economiche svantaggiate sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Le scuole Primaria e Secondaria effettuano interventi di recupero e consolidamento, anche in orario extracurricolare con buoni risultati; sono stati predisposti due corsi di assistenza allo studio per gli alunni di scuola primaria. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono proposti moduli di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare (Potenziamento linguistico - espressivo e logico - matematico, Coding, Fisco e Scuola, Giochi Sportivi Studenteschi). La partecipazione degli alunni alla gara esterna di matematica (Kangourou) è un'attività ormai consolidata per la scuola secondaria di I grado; quest'anno gli alunni hanno partecipato anche al Bebras della matematica.</p>	<p>Migliorare la strutturazione dei percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni educativi a livello dei diversi ordini di scuola.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni, è strutturata a livello di scuola, ma la famiglia è restia nel condividerle. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti tempi distesi per attività di recupero e consolidamento susseguenti alle prove di verifica quadrimestrali. Sono state incrementate attività di inclusione in orario extra scolastico. PON – art.9 – Attività di recupero pomeridiano – Progetti finanziati con il FIS.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha deliberato la nomina di una Funzione Strumentale dedicata al coordinamento delle attività di sviluppo della continuità.</p> <p>La collaborazione è ormai consolidata tra i docenti di ordini di scuola diversi per la trasmissione di informazioni sul percorso formativo di ciascun alunno anche attraverso l'utilizzo di una scheda di raccordo, per la definizione delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione della classe e per la progettazione e realizzazione di attività comuni. Gli alunni visitano la scuola, partecipano ad attività educative comuni (lettura di fiabe con cartellonistica, giochi di grammatica, tombolata di Natale) e attività in continuità in aula (Giornata della trasparenza). In fase progettuale la continuità è stata realizzata attraverso unità di raccordo. Sono state realizzate giornate di Open day e di Open class. Anche la scuola dell'Infanzia ha adottato un pagellino di raccordo con la classe prima di scuola Primaria.</p>	<p>Bisogna incrementare le azioni per l'abbattimento della varianza tra gli ordini di scuola, specie per ciò che concerne la valutazione.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento che vede il coinvolgimento di tutte le classi in uscita della scuola secondaria di I grado e le attività sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Realizza incontri con le famiglie, incontri con le scuole superiori del territorio, test finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola, ha realizzato il processo di monitoraggio degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola e ha realizzato il monitoraggio degli esiti a distanza. Il 95% delle famiglie ha seguito il consiglio orientativo della scuola; la maggioranza delle scuole secondarie di secondo grado ha comunicato gli esiti dello scrutinio finale. Sono stati curati raccordi tra i referenti dell'orientamento attraverso incontri e questionari. Tra le attività di orientamento sono state svolte lezioni in aula di tipo disciplinare riferite ai diversi indirizzi scolastici. A fine anno sono state coinvolte le scuole superiori dove gli alunni si sono iscritti per una giornata di orientamento - ponte, un primo approccio con la didattica laboratoriale messo in atto dai docenti della scuola scelta.</p>	<p>Migliorare la tempistica di attuazione dei vari items del progetto con intese tempestive con i vari referenti dell'orientamento dei diversi istituti di ogni indirizzo. Sollecitare le risposte degli istituti secondari di II grado inadempienti.</p>


**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da quest' anno scolastico saranno seguiti i percorsi degli alunni in uscita dall' Istituto Comprensivo presso gli Istituti superiori dove potranno affrontare anche esperienze di stage lavorativi.	L' Istituto Comprensivo in particolare il plesso Scuola Secondaria di I grado non prevede esperienze di alternanza scuola- lavoro

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente scolastico coordina sia gli aspetti organizzativi che didattici, ha consentito di attuare azioni di qualità e miglioramento. La missione dell'istituto e le priorità sono state definite in modo chiaro e condivise nella comunità scolastica.	Promuovere una partecipazione allargata rispetto alla definizione operativa dei valori, degli obiettivi e delle strategie dell'organizzazione.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente scolastico, nella sua politica di gestione, pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Monitora le principali aree gestionali, amministrative, negoziali attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione. Sulla base delle opinioni espresse sono prese in considerazione le proposte di miglioramento, quando compatibili con le risorse e la normativa.	Migliorare gli strumenti di controllo adottati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------


<p>Nell'organizzazione delle risorse umane, le scelte adottate sono il frutto dei processi decisionali che coinvolge il Collegio dei docenti. I criteri relativi all'identificazione delle funzioni strumentali, vengono deliberati dal Collegio docenti. I criteri per l'assegnazione delle risorse del FIS sono contrattati con la RSU, su proposta del DS, (che preventivamente condivide gli stessi con le figure destinatarie d'incarico, componenti dei gruppi, coordinatori). Il personale ATA accede al fondo d'Istituto con la percentuale del 25%.</p> <p>Gli incarichi e le attività vengono poi valutati dal Collegio e dal Dirigente in termini di efficienza e di efficacia, sulla base delle relazioni finali esposte in collegio, dei risultati prodotti, della rispondenza con quanto definito nelle attività previste dall'incarico.</p> <p>Con le diverse componenti scolastiche sono state definiti compiti e responsabilità. Le attività dello staff sono pianificate all'inizio dell'anno scolastico per permettere al personale una preventiva pianificazione dell'organizzazione professionale. Le scelte adottate dalla scuola sono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche.</p>	<p>Le aree di attività tra il personale ATA sono ben definite, per essere funzionali all'organizzazione; permangono, tuttavia, lentezze procedurali e non piena autonomia. Bisogna ancora stimolare processi di autoaggiornamento e di formazione.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate e coerenti con le scelte educative adottate dalla scuola. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e incontrano il parere favorevole della famiglie. ( teatro, potenziamento italiano e matematica, legalità).</p> <p>Un punto di forza è rappresentato dalla capacità della scuola di cogliere tutte le occasioni per richiedere finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle attività di progetto, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto.</p>	<p>Incremento delle risorse tese al recupero disciplinare degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il DS, nella sua politica di gestione, non trascura di dare la dovuta importanza alla pianificazione delle finalità formative attraverso obiettivi strategici. Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico in corso il personale della scuola ha svolto la formazione rispondente ai rispettivi bisogni formativi promossa in rete Ambito 7. La scuola ha, altresì, indirizzato verso iniziative di formazione esterne, promosse da altre istituzioni scolastiche, sia relativamente ai bisogni educativi speciali che per l'acquisizione delle competenze europee. Inoltre è stato promosso un corso di formazione riferito alla prima alfabetizzazione informatica per quei docenti che ne hanno fatto richiesta.	La formazione del personale ATA è stata espletata sugli aspetti delle innovazioni amministrative. Deve essere ampliata e approfondita in merito alle tematiche contenute nel piano di formazione.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie sistematicamente le esperienze formative dei docenti, i corsi frequentati e nell'assegnazione degli incarichi tiene conto delle competenze possedute. La formazione dei docenti diventa risorsa per la scuola attraverso momenti di socializzazione / autoaggiornamento ed è elemento valutativo all'interno dei criteri stabiliti nel comitato di valutazione.	Scarsa disponibilità degli insegnanti nell'assunzione di incarichi sulla base delle competenze possedute.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Un punto di forza è rappresentato dalla disponibilità del Collegio a proporre nelle classi azioni finalizzate ad eventi e manifestazioni per giornate speciali ( Legalità, ambiente, solidarietà, continuità ) e a lavorare a classi aperte per la produzione di strumenti e materiali utili alla scuola che vengono condivisi adeguatamente e per la realizzazione delle attività con tematiche trasversali.

Scarsa disponibilità del corpo docente a partecipare ai gruppi di lavoro operativi, in orario extracurricolare con funzioni di figure di sistema.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti rispondenti ai bisogni formativi espressi. Le proposte formative sono di buona qualità. La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro rappresenta una prassi consolidata. Gli incontri dei docenti per Dipartimento, classi parallele, gruppi di sostegno, di strumento, dei diversi ordini di scuola sono pianificate nel piano delle attività. Sono presenti gruppi di lavoro che producono esiti di buona qualità e spazi destinati al confronto professionale tra colleghi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno in corso la scuola ha stipulato vari accordi di rete con le altre Istituzioni scolastiche presenti sul territorio provinciale per l'integrazione degli alunni con disabilità e per progetti PON; ha interagito con soggetti pubblici quali ASL, Arma dei Carabinieri, Ente Locale (Progetto Cite ed inaugurazione dell'isola ecologica), Proloco, Associazioni per interventi formativi riguardanti le tematiche ambientali, di legalità, di tutela alla salute, solidarietà, concordate ad inizio anno scolastico con una buona ricaduta sull'offerta formativa. Il punto di forza è dato dalla sinergia territoriale con le altre agenzie formative e dalle numerose occasioni di compartecipazione nei convegni ed eventi su tematiche di attualità ed in occasione delle ricorrenze previste dal calendario scolastico.	Scarso raccordo con enti locali, nonostante invito al patto territoriale.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le proposte e i suggerimenti nella definizione dell'offerta formativa nei consigli di classe/interclasse e nel questionario di autovalutazione della scuola. Il Presidente del C.d.I. concorda con il Dirigente momenti assembleari con i genitori per farsi portavoce di esigenze, bisogni e proposte. I genitori sono coinvolti nella stesura di documenti (Patto di corresponsabilità - Regolamento d'Istituto) rilevanti per la vita della scuola e realizza interventi rivolti ai genitori ( bullismo, cyberbullismo, autismo, legalità ). Il punto di forza è rappresentato dalla diffusione capillare delle informazioni alle famiglie sulle attività della scuola attraverso le pubblicazioni sul sito ufficiale e l'interazione con il registro elettronico grazie ad una password.	Scarca presenza dei genitori degli alunni di scuola secondaria di primo grado alle attività extracurricolari e manifestazioni. Le iniziative rivolte ai genitori relativamente all'offerta formativa prevedono la socializzazione delle stesse ma non la partecipazione alla loro definizione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con enti ed associazioni esterni, a scopo progettuale e formativo.  
La scuola coinvolge i genitori e l'Ente Locale a partecipare alle attività e promuove le occasioni di compartecipazione, anche se ottiene maggiore coinvolgimento dei genitori della scuola Primaria rispetto a quelli della Secondaria di I grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
laboratori	LABORATORI pdf.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi.	Migliorare la variabilità tra le classi II e V della scuola primaria, attraverso l'utilizzo di UdA disciplinari a classi parallele.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso l'analisi degli esiti in uscita e in entrata	Valutare gli esiti a distanza attraverso la rete d' intesa creata con i referenti degli istituti superiori.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base delle evidenze emerse la priorità scelta è motivata dalla necessità di assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. In particolare l'azione della scuola è volta a ridurre il gap formativo degli alunni con livello di apprendimento sotto una determinata soglia. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. La differenza di punteggio tra classi è varia. Le differenze, in italiano, tra le classi seconde raggiunge il 6,5%; in matematica raggiunge 43,9%. La variabilità dentro le classi seconde, raggiunge 93,6% in italiano, 56,1% in matematica. Nelle quinte la variabilità tra le classi raggiunge , in italiano , il 4% e il 2,5% nelle classi con background simile. In matematica, la variabilità tra le classi quinte raggiunge l' 1,6% e il 2,5% nelle classi con background simile.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Monitorare gli esiti attraverso l' utilizzo delle scale di valutazione oggettive in chiave europea.</p> <p>Attuare percorsi differenziati, a gruppi o personalizzati, con attività di recupero/consolidamento in determinati periodi dell'anno e di potenziamento</p> <p>Valutare gli esiti delle unità di raccordo tra scuola primaria/secondaria di Italiano , Matematica e Inglese.</p>

		Rafforzare l'utilizzo della didattica laboratoriale. Gruppi di lavoro modulari extracurricolari che privilegino lo sviluppo di capacità logiche e m
	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo dei laboratori quali spazio di apprendimento attivo per i diversi ordini di scuola
	Inclusione e differenziazione	Continuare la realizzazione di percorsi inclusivi per sostenere gli alunni in difficoltà.
	Continuita' e orientamento	Raccordi con i referenti dell'orientamento degli istituti superiori che accolgono gli alunni uscenti per monitorare gli esiti formativi e scolastici.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Applicare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitorare la ricaduta della formazione dei Docenti in merito alla valutazione sulla didattica.Assunzioni di incarichi per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il raccordo tra scuola, associazioni ed enti territoriali ed il coinvolgimento delle famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per il raggiungimento della priorità individuata, si procede con l'utilizzazione dei criteri di equi - eterogeneità nella formazione delle classi; prove di verifica strutturate (questionario a risposta multipla, vero/falso, completamento) con relativa griglia di valutazione; utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi; spazi di confronto tra i docenti di classi parallele. Dalla verifica degli esiti individuare i bisogni formativi individuali ed intervenire opportunamente con l' eventuale differenziazione didattica.